



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 5 - Est. F. 7
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

Dal prossimo numero in avanti il Plettro si pubblicherà sempre in 8 pagine, di cui 4 con scelta musica. Nel numero di dicembre verranno inserite una brillante Marcia ed una delicata Gavotta dei compianti maestri F. Tentarelli e Francesco Amoroso.

Come controllare l'esattezza di una tastiera di mandolino

Teoria e pratica

Nell'attuale risveglio di propositi tendenti a dare al mandolinismo un indirizzo confacente colle esigenze dell'arte - risveglio che il « Plettro » vuol assecondare con ogni sforzo - non tornerà certo discaro ai nostri intelligenti lettori se - a scopo culturale - diamo oggi posto ad un interessante studio scientifico sulla costruzione di una tastiera di mandolino, favoriti dall'egregio Marchese Giuseppe Accorretti, distinto dilettante di mandolino, che abbiamo il piacere di annoverare fra i nostri abbonati. Richiamiamo quindi l'attenzione del lettore sull'odierna dotta argomentazione, e su quella che - sullo stesso oggetto - seguirà in un prossimo numero.

Si racconta che, in altri tempi, per spiegare la costruzione di un cannone si diceva: si prende un buco e si circonda di bronzo. Ma ai tempi nostri, quando il « Manuale del perfetto cuoco » si dilunga a dar ragione del rapporto che deve esistere fra i pignòli e l'uva passerina nella manipolazione delle polpette, non si può trattare un argomento a base scientifica senza riferirsi alla scienza; e poichè la nostra tastiera è una vera e propria scala musicale, occorre, sia pure in succinto, ricordare come essa è stata studiata e regolata dai fisici ed applicarne poi rigorosamente i principii, e sostituire con essi le sagome tarlate e logorate dal tempo che ancora ingombrano le bacheche di taluni fabbricanti di mandolini.

Come è noto, si è studiata e si segue la Scala temperata o cromatica, la quale se si scosta alquanto dalla naturale e soddisfa meno l'orecchio, risponde però a tutte le esigenze della musica. La Scala temperata si ottiene dividendo matematicamente l'intervallo di ottava in 12 intervalli eguali, chiamati semitoni e misurati da $\sqrt[12]{2} = 1.05946$, e saltando un fasto fra nota e nota, meno fra terza e quarta e settima ed ottava. Si divide così l'intervallo fra 1 (do₁) e 2 (do₂) in 12 parti, tali che i numeri che le rappresentano formino una pro-

gressione geometrica; in tal modo tutti gli intervalli risultano alterati, meno quelli di ottava, e talune note riescono più basse ed altre più acute delle corrispondenti della scala naturale, ma la differenza è minima, come ben si vede da questo specchietto:

NOTA	SCALA	
	naturale	temperata
do ₁	1	1
re	$\frac{9}{8} = 1.125$	$\sqrt[12]{2^2} = 1.12246$
mi	$\frac{5}{4} = 1.25$	$\sqrt[12]{2^4} = 1.25992$
fa	$\frac{4}{3} = 1.333$	$\sqrt[12]{2^5} = 1.33484$
sol	$\frac{3}{2} = 1.5$	$\sqrt[12]{2^7} = 1.49831$
la	$\frac{5}{3} = 1.666$	$\sqrt[12]{2^9} = 1.68179$
si	$\frac{15}{8} = 1.875$	$\sqrt[12]{2^{11}} = 1.88775$
do ₂	2	$\sqrt[12]{2^{12}} = 2$

Per leggere la tabella diremo così: Supponendo che il do₁, per rendere il suono compia 1 vibrazione al minuto secondo, il re della scala naturale ne deve compiere $\frac{9}{8}$ e cioè 1.125, mentre il re della temperata ne ha 1.12246, e così di seguito sino al do₂ che in entrambe le scale ha un numero di vibrazioni doppio

del do₁. La espressione $\sqrt[12]{2^{0 \dots 12}}$ non solo trova il rapporto del numero di vibrazioni fra nota e nota, ma divide anche in 12 parti simili la distanza fra do₁ e do₂, solo che allo spazio ipotetico 1-2 si sostituisca il reale intervallo di un'ottava misurato sul legno della tastiera o sulla corda, che sono poi la medesima cosa.

A questo punto occorre ricordare una legge fisica sul modo di rendere i suoni delle corde tese e la sua dimostrazione. La legge dice: I numeri di vibrazioni fatte in tempi eguali da una corda di lunghezza variabile, sono inversamente proporzionali alla sua lunghezza, e si dimostra così: Si tende una corda fra due ponticelli e si eccita in un modo qualunque perchè renda un suono che si suppone sia il do. Se con un ponticello mobile si cercano gli altri suoni della scala, prendendo come unità

la lunghezza di tutta la corda, si troverà che le lunghezze corrispondenti alle varie note della scala sono rappresentate dalle seguenti frazioni:

$$\begin{matrix} \text{do}_1, & \text{re}, & \text{mi}, & \text{fa}, & \text{sol}, & \text{la}, & \text{si}, & \text{do}_2 \\ 1, & \frac{8}{9}, & \frac{4}{5}, & \frac{3}{4}, & \frac{2}{3}, & \frac{3}{5}, & \frac{8}{15}, & 2 \end{matrix}$$

Ora questi numeri sono precisamente gli inversi di quelli che rappresentano le rispettive quantità di vibrazioni fatte in tempi eguali dagli stessi suoni, come si vede nello specchietto della scala naturale.

È dunque evidente che se si sostituisce al valore 1 la lunghezza della corda o della tastiera - supposta prolungata sino al ponticello -, e si divide per i diversi valori della temperata, come si vedrà in seguito, troveremo l'intervallo di ottava diviso in 12 parti corrispondenti ai semitoni; ma per conoscere le diverse lunghezze da darsi alla corda per ricavarne le varie note, dovremo sottrarre dalla lunghezza totale di essa la cifra che invece indica di quante vibrazioni aumenta una nota dall'altra.

Questo procedimento - che riesce in pratica facilissimo ed esatissimo, perchè con la risoluzione delle espressioni da me fatta si può ottenere la precisione sino al centesimo di millimetro - è seguito dai costruttori di istrumenti? Non lo so nè voglio saperlo, perchè questo vuol essere uno studio scientifico e non critico o polemico. So però che di sagome per fare delle tastiere a serie, come le biciclette, ne esistono parecchie...

Tutti gli istrumenti musicali possono essere costruiti seguendo i valori della tabella che valgono tanto per misurare le diverse lunghezze delle corde del pianoforte e dell'arpa, come per regolare, unitamente a leggi loro proprie, le lunghezze da darsi alle canne d'organo od ai tubi contenenti le colonne d'aria vibranti degli istrumenti a fiato, dove i fori e le chiavi hanno appunto l'ufficio di allungarle o raccorciarle. Sul nostro mandolino poi - come del resto anche sulla chitarra - queste leggi sono visibili nella loro applicazione e possono essere controllate con semplici mezzi di misurazione metrica e con operazioni aritmetiche elementari.

Non sarà perciò inutile conoscerle e saperne servire per la verifica del proprio istrumento. Ed è ciò che precisamente vedremo in un prossimo numero.

(Continua)

Giuseppe Accorretti

Mandolinisti, abbonatevi al « PLETTRO »

Il Concorso di Roma

Il giorno 2 del prossimo dicembre, si terrà a Roma l'annunciato Concorso per le società mandolinistiche della nostra Capitale, espressamente indetto dal « Giornale d'Italia » (Il Piccolo).

A questa gara, che è la prima che si svolge a Roma con elevati intendimenti artistici, si sono iscritte — secondo notizie pervenute in questi ultimi giorni — solo sei società, forse le migliori, dato che nessuna di quelle che già si presentarono al convegno della scorsa primavera, ha sentito l'opportunità di entrare in lizza in questa nuova e certo più importante manifestazione artistica. Comunque, il Concorso, anche per l'autorevolezza che ne deriva dalla importanza del giornale che l'ha indetto, si presenta con aspetti interessanti e promettenti.

A far parte della Commissione esaminatrice è stato invitato a Roma anche il nostro direttore A. Vizzari.

I nostri Concorsi di Musica

Elenco completo dei lavori iscritti

Categ. per un Quartetto a plettro — N. 7 lavori distinti coi motti: N. 1, Labor omnia vincit; N. 2 Tamquam non esset; N. 3, Intimum, et familiarem esse; N. 4, Ove odi un canto puoi sostare; N. 5, Or ora oro ro; N. 6, La speranza è un conforto; N. 7, Agnese C.

Categ. Pezzo per studentina — N. 13 lavori: N. 1, Labor omnia vincit - *Intermezzo*; N. 2, Musica me juvat - *Ouverture rustique*; N. 3, Esperia - *Preludio*; N. 4, Parva favilla - *Suite in 4 tempi*; N. 5, In alto i cuori - *Composizione descrittiva*; N. 6, Oesile - *Intermezzo Arabo*; N. 7, Parvulus - *Fantasia*; N. 8, Sancta simplicitas - *Ouverture*; N. 9, Wilma - *Fantasia*; N. 10, Caracherons - *Impressioni sinfoniche*; N. 11, Vivi e spera - *Pezzo caratteristico*; N. 12, Impressions de guerre - *Composizione descrittiva*; N. 13, Patria - *Ouverture*.

Per la musica da pubblicarsi nel « Plettro »:

Cat. A. - per quartetto - Motto: Castellazzo; Maritza; Restaurare innovando; L'arte per l'arte; Rex gloria; Alpi Giulie; L'enigma; A poco a poco N. 1; idem N. 2; Pauci sunt electi; Tu sol, pensando, o ideal sei vero; Archimede; L'union fait la force; Nino; Italia, Italia, Italia; Esperance; Niamouck; Collisium. — Totale 18 lavori.

Cat. B. - per Mandolino e Chitarra - Motto: Fai e spera; La Capricciosa; Solito; Solito his; Pepitto; 4 Novembre 1918. — Totale 6 lavori.

Cat. C. - per mandolino e pianoforte - Motto: A poco a poco N. 1; Rosetta; Restaurare rinnovando N. 2; Rex gloria; Egeria; Pamadat. — Totale 6.

Cat. D. - per mandolino solo o per chitarra sola - Motto: Fai e spera 1; idem 2; idem 3; Restaurare rinnovando; Lema recuerdos del pasado; Rondò; Spontaneità; Primo fiore; Pazzariella; Lolette; Stefania. — Totale 11 lavori.

Tutti i lavori sono stati affidati ad una Commissione esaminatrice, espressamente nominata dalla nostra Direzione.

Il verdetto verrà pubblicato in un prossimo numero del *Plettro*.

Abbonamento Straordinario

A TUTTI GLI ABBONATI NUOVI che per abbonarsi al « Plettro », manderanno entro il 31 Dicembre p. v. l'importo dell'abbonamento stesso in L. 10 (per l'Estero Fr. 12) in valuta francese) REGALEREMO i numeri di questo periodico del mese di Ottobre, Novembre e Dicembre dell'annata corrente, dei quali DUE SONO CON MUSICA.

NOTE FEDERALI

Federazione Mandolinistica Italiana

Via Castelmorronc, 1 - MILANO

Comunicato N. 2 della C. D.

La Commissione Direttiva, a seguito di quanto è stato deliberato nelle sue riunioni dei giorni 9 e 23 corr. mese, comunica ai federali quanto segue:

1.° — Avendo l'O. d. G. compreso nel Comunicato N. 1 di questa C. D. dato luogo ad uno spiacevole malinteso presso la federata Circolo « Flora » di Como, la stessa C. D. mentre conferma i criteri di massima che anno ispirato il suaccennato O. d. G., tiene tuttavia a dichiarare che non era nelle sue intenzioni di muovere appunto qualsiasi alla organizzazione del Concorso Quartetti di Como, della quale organizzazione la Commissione, anzi, non può che sinceramente compiacersi.

2.° — Ai Segretari ed ai Direttori di Circoli e Quartetti federati rivolge viva raccomandazione perchè, d'ora innanzi, vogliano mantenersi continuamente a contatto con la Segreteria federale, ad essa comunicando i « desiderata » dei singoli gruppi, gli eventuali progetti per convegni od altro, la formazione di nuovi gruppi che diano affidamento di serietà, le notizie dei concerti e, in generale, quanto può interessare l'incremento e lo sviluppo dell'arte.

3.° — Rivolge plauso ed auguri all'iniziativa della federata « Auxilium » di Torino per l'indetto Convegno fra le società torinesi da tenersi in quella città il 4 dicembre p.v. Segnala pure l'opera della « Mandolinata » di Monza, la quale, in occasione di un suo recente Concerto tenuto presso la nuova sede della Corale Monzese, presso la quale trovasi, ora aggregata, allo scopo di sempre più stringere i rapporti di colleganza artistica, invitava a partecipare alla propria manifestazione il quartetto della consorella « Mandolinisti Milanesi » di Milano.

Milano, 23 Novembre 1921.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

Dopo il Congresso di Como

Appello alla disciplina

Ai mandolinisti Federati dedico queste brevi impressioni.

Se la concordia che aleggiò nella sala del « Flora » nella ospitale Como, fu espressione di profondo desiderio di voler presto raggiungere la migliore soluzione degli argomenti discussi, non v'ha dubbio che nelle sue conclusioni il Convegno avrà segnato una bella pagina negli annali del Mandolinismo Italiano.

Traggo le mie ottime impressioni, non soltanto dalla lodevole procedura che distinse il nostro Convegno dalle comuni riunioni, ma ben anche dal fatto che ciascuno seppe sostenere i propri criteri con largo senso di obiettività, sicchè ne conseguì la fusione degli espressi svariati concetti, che convenientemente armonizzati fra loro, costituiscono ora il materiale prezioso per l'attività dell'Organizzazione.

I quasi settecento rappresentati al Convegno hanno ora però un altro più vasto campo da assolvere per coronare quello degnamente esplicato dai loro delegati al Congresso: dalle conclusioni, a cui si venne, essi devono trarre il personale proposito di voler e saper assecondare quelle disposizioni e regole che, per l'interessè dell'arte nostra, starà per emanare la costituita « Federazione Mandolinistica ». Da parte sua la nominata Commissione sta elaborando il programma da svolgere che sottoporrà alle Estudiantine per la sua esplicazione. In queste, di conseguenza, certo non verrà meno il senso della disciplina imposto dall'organizzazione se comune sarà il desiderio che la Federazione presto possa prendere un conveniente sviluppo e raccogliere nel proprio seno tutte le Società Mandolinistiche Italiane.

Albergando in ciascuno questo alto senso di disciplinata concordia, la Federazione sarà ben presto segnapolo tangibile di forza, per la vittoria del Mandolinismo nel campo dell'Arte.

OSCAR SEBASTIANI.

Una visita del Maestro Mascagni al Circolo « Verdi », di Livorno

Ci mandano da Livorno (ritardata):

Le vaste sale del Circolo « Verdi », ornate di piante e riccamente addobbate, si sono aperte per ricevere l'illustre Maestro Pietro Mascagni, in onore del quale i bravi mandolinisti del « Verdi », hanno eseguito un riuscitissimo concerto.

Appena il Maestro Mascagni con la gentile sua signora e con un lungo stuolo di amici ed ammiratori, entrano nella Sala dei trattenimenti, il pubblico li accoglie con un frenetico applauso che dura a lungo. Piattoli inizia quindi con la sua orchestra lo svolgimento di uno scelto programma che è seguito dal Maestro Mascagni e da tutti gli invitati con grande interesse. Tutti i numeri sono svolti con ammirabile precisione e riscuotono unanime approvazioni che si tramutano in vere acclamazioni, quando l'orchestra attacca, in omaggio all'ospite illustre, uno squarcio della nuovissima sua opera « Il Piccolo Marat ». Tutti sono in piedi plaudendo freneticamente all'autore ed anche ai bravi mandolinisti del Circolo.

Al Maestro Mascagni fu offerto infine un sonuoso rinfresco durante il quale il nuovo presidente del Circolo, Mario Stefanini, gli ha rivolto commosse parole d'omaggio, alle quali Mascagni ha risposto ringraziando.

A PROPOSITO DI « POSSIBILITÀ », MANDOLINISTICHE

L'egr. critico musicale della *Provincia* di Como, evidentemente riferendosi al Concorso quartetti ed al genere di musica in esso eseguita, esprime qualche considerazione che crediamo utile qui riportare. Scrive il critico:

« Quando si sentono esecuzioni amorosamente curate, come quelle di domenica al « Carducci », per il concorso mandolinistico indetto dal nostro Circolo « Flora », c'è da concludere che qualche benefico influsso possa serbare anche la nobiltà decaduta del mandolino. Certo occorrono esecutori assai provetti, capaci di ammorbido quanto è possibile il suono secco degli strumenti a plettro, o che abbiano coscienza, soprattutto, delle possibilità del mandolino, ponendolo a contatto di musiche adatte, non dimenticando che un Quartetto od un'Orchestra a plettro mancano della varietà dei timbri e, oltre un certo segno, inducono un senso soporifero di invincibile monotonia ».

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero: « La Biblioteca circolante del Plettro » e « La sottoscrizione pro scuola ».

Mandolone o Contrabasso?

In un recente trafiletto pubblicato dall'*Estudiantina* a firma del suo direttore, si legge fra l'altro:

« Et dire qu' il y a des personnes qui lui nient même le droit à la contrebasse à cordes et préfèrent les sons baveux (!) et chevrotants du mandolone! ».

Orà, siccome può darsi che « les personnes » cui si riferisce lo scrittore, possiamo essere anche noi che da lungo tempo andiamo sostenendo, con sincera e profonda convinzione, — e questo, ben s'intende, senza disconoscere l'importanza del contrabasso nell'orchestra sinfonica — e cioè che il mandolone deve considerarsi, per la sua stessa natura ed agli effetti dell'omogeneità dei suoni, il vero basso della *estudiantina*, e siccome questo nostro concetto lo abbiamo ribadito recentemente riferendo intorno ad un'audizione offertaci a Bruxelles da quella valentissima Sezione mandolinistica della « Grande Harmonie », validamente diretta dall'amico nostro Silvio Ranieri (e chissà che non sia stata anche questa la causa che ha provocato il trafiletto), sottoponiamo — per ora — all'attenzione del nostro critico alcune considerazioni di merito espresse da un intelligente belga, competentissimo in cose mandolinistiche cioè, dal signor J. Bref, ex segretario dell'*Estudiantina* di Bruxelles.

Per bene intendere la portata dello scritto del sig. Bref, è opportuno avvertire che lo stesso veniva inoltrato al Comitato del mancato Concorso di Livorno, quando questi, con la nota e discussa disposizione autorizzata dal maestro Mascagni, concedeva la facoltà di usare il contrabasso (naturalmente in sede di concorso) anche coll'arco. Come è noto, in tutti i precedenti concorsi l'istrumento stesso è stato sempre « tollerato » purchè suonato a « pizzico ».

Riportiamo dunque — e testualmente — lo scritto del sig. Bref, dal quale stralciamo ciò che più si riferisce al nostro argomento.

« Il ne nous appartient pas de porter le moindre jugement sur l'avis formulé par le maître, tant applaudi en Belgique, qu'est Piétro Mascagni. Bien au contraire, nous prisons fort et sommes personnellement très flattés de l'appui autorisé qu'il veut bien accorder aux orchestres mandolinistes. Nous nous inclinons tous devant son grand talent de compositeur, mais ne pouvons accepter comme *dogme* un désir exprimé en ce qui concerne la composition instrumentale d'une *estudiantina*.

« Le quartini, la mandoline, le mandoliola, la mandole, le mandoloncello, le mandolone, le chitarrone et la guitare, voilà les huit instruments que la *lutherie italienne* a prévus et fabriques pour permettre aux *estudiantinas* de fournir un rendement symphonique complet. Vous nous dites que, parce que précédemment on avait admis dans certains concours la contrebasse jouée « à pizzicati », vous trouvez logique à présent qu'elle doive jouer à l'archet! ...Vous ajoutez en suite... « Après mûr examen de la chose, nous rendant compte que ni le mandolone ni le chitarrone n'ont la capacité voulue, nous sommes bien obligés d'admettre, sans restriction, l'emploi de ce dernier instrument ». Si dan quelques concours, vous avez pu voir que la contrebasse « à pizzicati » était admise, nous, au concours de Paris en 1912, avons eu le très grand plaisir d'entendre ed d'apprécier les cercles de Crémone et de Côme, qui eux ne se servaient pas des contrebasses à archet jouées à pizzicati et qui, malgré cela, nous ont donné l'illusion d'un orchestre symphonique complet! L'audition des valeureux cercles de Crémone et de

Côme a été pour l'*Estudiantina* de Bruxelles une excellente leçon dont elle a su tirer profit... *en adoptant à son tour le mandolone*.....

« Et si, se que nous ne croyons pas, nos esperances en Crémone et Côme étaient déçues, il sera toujours possible à l'*Estudiantina* de Bruxelles, lors d'un prochain concours ne nécessitant pas un déplacement aussi long ou cadrant mieux avec des vacances régulières, de s'efforcer de vous le prouver à son tour et de se rendre digne de l'éloge que lui adresse, par la voie du *Plettro*, un de vos éminents compatriotes.

« En attendant cette occasion, travaillons tous pour le succès des orchestres mandolinistes et gardons nous surtout d'y apporter des modifications qui pourraient nuire à son homogénéité ».

I concetti espressi dal signor Bref ci sembrano abbastanza chiari perchè ci sia bisogno di un'ulteriore postilla.

a. v.

Notiziario

Il valente Circolo « Regina Margherita » di Ferrara, che contà al suo attivo brillanti vittorie, costretto finora per ovvie circostanze, a prodursi nella propria città, in ambienti troppo ristretti, ha potuto sere or sono appagare un suo desiderio presentandosi in quel magnifico « Teatro Verdi ». Ci informano a questo proposito — e noi siamo ben lieti di poterlo qui riferire — che per il Circolo fu un vero trionfo. Un giornale locale così ne scrive: « Si tratta di una vera e propria orchestra affiatata e disciplinata in modo meraviglioso che risponde docile e sicura al cenno del bravo direttore, maestro Antonio Rabboni, e fila superbamente ».

Un lieto successo ha riportato recentissimamente l'*Estudiantina* di Bergamo al Circolo « Palma » dove ha eseguito uno svariato programma, magnificamente svolto sotto la direzione del M.^o Giudici e calorosamente applaudito dall'affollato auditorio. Apprezzatissima fu sempre una « Serenata Veneziana » dello stesso Giudici da questi eseguita in unione ad altri abili esecutori, tra i quali si è distinto il mandoloncellista Rigamonti che riscosse vive approvazioni.

È annunciato a Cremona, per la fine mese, un concerto del locale noto Circolo Mandolinisti, che si ripresenta al pubblico degli ammiratori dopo lungo silenzio. Al valentissimo sodalizio i nostri più vivi auguri.

Ci scrivono da Firenze, novembre:

Di passaggio quà e gentilmente invitato, ho assistito con molto piacere ad un'audizione dell'Associazione Mandolinistica C. Munier diretta dall'egregio M.^o Pratesi. Questo Corpo composto dei migliori elementi locali è animato dal vivo e crescente desiderio di fare *sul serio* e non intende venir meno a questo suo lodevole proposito. Va quindi additato come esempio da seguirsi di fronte ad altre associazioni locali del genere che, purtroppo, non corrispondono a quelle norme indispensabili per una buona e sana organizzazione. Al M.^o Pratesi ed a tutti i bravi componenti, auguri e rallegramenti. X.

Elogi ed incoraggiamenti furono prodigati ai volenterosi componenti e al direttore della « Mandolinata » in occasione di un loro recente concerto dato per la inaugurazione della nuova sede della Corale Monzese presso la quale la « Mandolinata » trovasi ora aggregata. Vi partecipò pure, facendosi vivamente apprezzare, il quartetto a plettro dei « Mandolinisti Milanesi », composto di esecutori provetti, che il folto pubblico rimeritò con calorosi applausi. Intervennero alla festa artistica quasi tutti i membri della Commissione federale che ricevettero cordialissime accoglienze da parte dei soci della « Mandolinata » con a capo il presidente signor Giovenzana che volle gentilmente offrire a tutti i convenuti un rinfresco, ottimamente servito all'albergo « Falcone ».

Diffondete il « PLETTRO »

ABBONAMENTI al "PLETTRO", per 1922

(anno 16°)

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10
all'Estero (valuta francese) Fr. 12

Abbonamento minimo sostenitore L. 20

NB. — Tutti i numeri che si pubblicheranno durante l'annata conterranno, oltre alle solite pagine di testo,

4 grandi pagine di scelta musica

Inviare importo alla Amministrazione de « Il Plettro » - Via Castelmorone, 1 - Milano.

AVIS IMPORTANT Avec la nouvelle année (1922) le « Plettro » recommencera ses publications musicales si appréciées publiant sur chaque numéro des morceaux des meilleurs compositeurs modernes, tant pour quatuor, mandoline e guitare que pour mandoline solo et guitare solo.

IMPORTANT NOTICE With the New Year, the « Plettro » will recommence its highly appreciated musical publications, inserting in each number select music of the best known modern composers, either for quartets or the Mandoline and Guitar, or for Mandoline or Guitar solos.

IMPORTANTER AVIS Mit Beginn des neuen Jahres (1922) nimmt der « Plettro » seine geschaetzten musikalischen Veroeffentlichungen wieder auf, durch Inserierung in jeder einzelnen Nummer von ausgesuchter Musik der modernsten und bekanntesten Komponisten, sei es fuer Mandolinen und Gitarren-Quartette, als auch fuer Mandolinen - und Gitarren-Solo.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania

L'annunciata accademia di chitarristi e liutisti, indetta dal « Bundes Deutscher Oltarrer un Lautenspieler », ha ottenuto a Berlino un grande successo. Particolarmente festeggiati furono i chitarristi Heinrich Albert, Erwin Schwarz-Reiflingen, Peter Harlan, Baldomero Zapater e Alfred Vorpha, che si produssero rispettivamente con musica di Sor, Aguado, Giuliani, Carulli, Mertz, ecc. Fra l'altro fu pure eseguita l'op. N. 2 (2° e 4° tempo) di Paganini per violino e chitarra che procurò al valentissimi interpreti, Harl Huschte e Alfred Vorpha, consentimenti ed approvazioni generali. La festa artistica si è svolta in sei diversi tratti (dal 20 al 25 Ottobre u. s.).

Svizzera

Coll'adesione di 22 società mandolinistiche si è costituita anche nella vicina Svizzera una Federazione Mandolinistica avente per scopo l'incremento dell'arte. L'assemblea federale tenutasi a Zurigo il 13 corr. è stata preceduta da un grande concerto mandolinistico al quale hanno assistito circa duemila persone che acclamarono entusiasticamente esecutori e direttori.

Olanda

La Confederazione delle società mandolinistiche olandesi ha deliberato di indire un concorso nazionale mandolinistico per la prossima Pentecoste (10 e 11 Aprile p. v.).

La morte del liutaio Achille Vinaccia

A Napoli, in una pia casa ospedaliera, presso la quale da tempo trovavasi ricoverato, è morto, più che ottantenne, Achille Vinaccia, ultimo superstite della celebre ditta fabbricante di mandolini e chitarre che fu già di Pasquale Vinaccia e dei di lui figli Gennaro ed Achille, ora tutti defunti.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.

MI	- L. 0.60	la dozz.
LA	- , 0.70	, ,
RE	- , 3.-	, ,
SOL	- , 4.-	, ,

Per Mandola nap.

MI	- L. 2.50	la dozz.
LA	- , 4.-	, ,
RE	- , 6.-	, ,
SOL	- , 8.-	, ,

Per Mandolincello

LA	- L. 1.-	al paio
RE	- , 1.20	, ,
SOL	- , 1.50	, ,
DO	- , 2.-	, ,

Per Chitarra

MI (1 ^a)	- L. 1.-	la dozz.
SI	- , 1.-	, ,
SOL	- , 2.50	, ,
RE	- , 3.-	, ,
LA	- , 4.-	, ,
MI	- , 6.-	, ,

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. - Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo

Per la Biblioteca del Chitarrista

J. K. MERTZ

Op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati	L. 3,-
2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc.	3,-
3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke	4,50
4 - 3 Notturmi	4,50
5 - Largo - Marcia e Polacca	2,50
6 - Variazioni sul "Carnevale di Venezia"	2,50
8 - N. 14 - Fantasia sull'opera "Ernani"	4,-
8 - 23 - Fantasia sull'opera "Barbieri di Siviglia"	5,-
13 - 1 - An Malvina (Moderato) - Romanza	4,-
2 - Andante - Allegro - Presto	3,-
5 - Maestoso - Preghiera	3,-
6 - Tarantella	3,-
8 - Andantino con Variazioni	3,-
65 - 3 Morceaux - Fantasia Ungherese - Fantasia originale e "Il Gondoliero"	6,50

(Nel prezzi è compreso l'aumento)

Mandare vaglia all'Amministrazione del "Plettro" - Via Castel Morrone, 1 - Milano.

Metodo Popolare della Chitarra di G. MUNIER

Contiene: 1°. Scale, sviluppo del meccanismo, arpeggi e accordi in tutti i Toni (magg. e minori).
2°. Studi complementari di perfezionamento.
L. 6,00 - Mandare vaglia all'Amm. del "Plettro",

" EDIZIONE UNIVERSALE " Celebri Pezzi per Violino e Piano

ADAM - Sinfonia "Si j'étais roi"	L. 3,-
BACH J. S. - Chaconne - Sonata N. 4	4,-
BEETHOVEN - Adagio Cantabile, op. 13	2,-
DE BÉRIOT - Scène de Ballet, op. 100	4,-
DONIZETTI - Fantasia sulla "Lucia"	4,-
GOSSEC F. J. - Gavotte	2,-
HAYDN J. - Serenade	2,-
LOCATELLI P. - Adagio e Olga	3,-
MARTINI G. B. - Gavotte	3,-
PAGANINI N. - Romanze	2,-
TARTINI G. - Larghetto	2,-
TSCHAIKOWSKY P. - Chanson Triste	3,-
VERACINI F. M. - Olga	3,-
VIEUXTEMPS H. - Barcarola, Romanza	4,-
- Fantasia Appassionata	5,-

In tutti i prezzi è compreso l'aumento.

Indirizzare vaglia all'Amm. del Plettro aggiungendo importo spesa per affrancazione e raccomandazione.

Impresa
Acqua "Corallo"

"CORALLO"

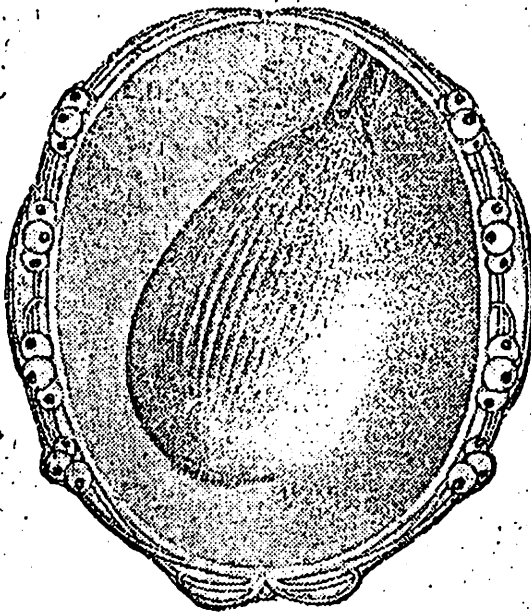
Ottima Acqua Minerale Purgativa
Digestiva - Diuretica

CONSIGLIATA DA
CELEBRITÀ MEDICHE

Stabil. alle Sorgenti delle "ACQUE DELLA SALUTE",
LIVORNO
(TOSCANA - ITALIA)

MANDOLINI "TIPO MODERNO"

I più razionalmente perfezionati



Mandolino T. M. per concertisti
con cassa acero riccio a doghe SCANELLATE

Richiesta preventivi, commissioni ecc. indirizzare al Sig. A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.

Metodi e studi per Chitarra

Aguado - Gran metodo comp. (testo spag.)	L. 12,50
12 Piccoli Valzer, Op. 1	2,25
Tre Rondò brillanti, Op. 2	4,50
Caracci - 6 Capricci metodici, Op. 26	5,-
25 Studi melodici e Progressivi	4,50
Carulli - Metodo elementare I Parte	2,50
Seguito al Metodo (2 Esercizi)	2,-
Giuliani - "Les Papillons", 32 piccole sonatine (stile facile)	2,50
Heller-Garzia - 6 Studi ricreativi (dedicati a F. Tarrega)	3,-
Kufner - 25 Sonatine facili	1,50
Munier - Metodo Elementare completo (con 6 piccole ricreazioni e 8 pezzi facili con mandolino)	3,-
Munier - La ginnastica giornaliera op. 263 (scale ed arpeggi facili)	2,50
Sor - Gran Metodo - compresi i celebri 26 Studi (Testo francese)	12,50

Aumento temporaneo 100 %.

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione aggiungendo importo per spese spediz. e raccomand.

2 Albums di Grande Successo

L'Album N. 1 contiene:

Rodeghieri - Pagina d'Album per mandolino e canto con accompagnamento di piano.
Munier - Valzer romantico per mandolino e chitarra e Aria con variazioni per mandolino solo.
Lello - Sérénade per mandolino e chitarra (con 2° mandolino ad libitum).
Sardo - Home, sweet Home, marcia id. id.

L'Album N. 2 contiene:

Guindani - Idylle per mandolino e chitarra (con 2° ad libitum).
Piantoni - Inaugurazione marcia id. id.
Sardo - Per te sola - mazurca di concerto id. id.
Minicucci - Ideal - valzer id. id.
Scorrano - Merci bien - controdanza per mandolino e chitarra.
Battistini - Mazurca facile per chitarra.

Prezzo di ogni album L. 3 (aumento compreso).
Indirizzare Vaglia alla nostra Amministrazione.

Plettri (pennine) di vera tartaruga

accuratamente levigati
(duri e semiduri in diversi formati)

Cent. 60 il pezzo - L. 6 la dozzina
Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro",

GRANDI SUCCESSI

LE FESTE di TOLON - Marcia per Quartetto e Pianoforte di L. Scorrano, e Rosetta - Mazurka per 2 Mandolini e Piano di E. De Tommaso riunite . L. 2,-

GRAMMOPONO - Valzer per due Mand. Mandola e Chitarra di Fiore Ferretti - Partitura L. 1,50

VALLY - Mazurka per 2 Mandolini Mandola e Chitarra di G. Maucante - Partitura e 4 parti staccate L. 1,50

COURTOISIES.... - Récit pour Mandoline (Violon) et Piano par François Boidi L. 1,50

RÈVE AMOUREUSE - Valzer Intermezzo per Mandolino e Pianoforte (o Chitarra ad libitum) di A. Amadei L. 3,-

RAVENNA - Mazurka di Concerto per Mandolino e Chitarra di F. Teatarella L. 2,-

GAVOTTA d'una DUCHESSA per Mandolini e Chitarra di Augusta De Kabath L. 1,-
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.